

A TUTTO VOLUME. Veronesi controtendenza. L'assessore alla Cultura Perbellini: «Servizio ottimo in centro e periferia»

Biblioteche, boom di lettori E i più «voraci» sono i giovani

Oltre 483 mila presenze con più di 213 mila testi dati in prestito. In Civica ogni ora entrano in media 118 persone

Nessuno si sorprende quando sente ripetere per l'ennesima volta che gli italiani non leggono. E si rassegna alle impietose classifiche internazionali che ci vedono relegati agli ultimi posti. Ma si può dire lo stesso di Verona, città del libro? La quale, ricordiamo, è culla di storia e preziosità grazie alla Capitolare, di eccellenze come la Stamperia Valdonega di Giovanni Mardersteig, di grandi realtà come la casa editrice Mondadori, solo per fare qualche esempio.

CONTROTENDENZA. Da un'indagine focalizzata sul Sistema bibliotecario urbano (Sbu), in cui sono comprese la Civica (via Cappello) e le 11 biblioteche di quartiere, emerge non solo che i lettori veronesi sono in costante aumento nell'ultimo decennio. Ma che, a sorpresa, i più «voraci» sono i giovani, in particolare quelli tra i 15 e i 24 anni, incoraggiati dalle scuole, con un indice di impatto (relativo agli iscritti al prestito attivi) del 21,3 rispetto al 12 della media nazionale e al 7,8 degli adulti veronesi. Quindi per una volta saranno i figli

a poter rimproverare i genitori.

Altro segnale controcorrente arriva dalla biblioteca universitaria Frinzi (via San Francesco), che pur avendo un patrimonio librario di stampo accademico, conta un 25-30% di presenze esterne: cittadini con esigenze di ricerca elevate.

«Il servizio bibliotecario sta funzionando molto bene, sia in centro sia nei quartieri», afferma l'assessore alla Cultura Erminia Perbellini, affiancata dal direttore delle biblioteche di pubblica lettura Alberto Raise, al funzionario delegato per la Civica Agostino Contò e alla responsabile del settore statistiche dello Sbu Alberta Carpeggiani. «La Civica, in particolare, è centralissima e presenta un ambiente accattivante anche per i giovani, di cui si è registrato un boom proprio in seguito al restauro. È indispensabile aprire al più presto anche l'ala antica».

DATI. I rilevamenti effettuati sullo Sbu contano oltre 483 mila presenze nelle biblioteche del circuito cittadino nell'ulti-



La sala studio affollata della biblioteca Civica: al più presto sarà aperta anche l'ala antica

Cifre

308.000

LE PRESENZE REGISTRATE IN CIVICA NEL 2010

Un trend che non si blocca, confermando nel tempo il costante aumento

213.050

LIBRI DATI IN PRESTITO DALLE 12 BIBLIOTECHE

Il numero comprende la Civica più le 11 strutture decentrate nei quartieri

mo anno, a fronte di una popolazione di 260 mila abitanti. E i libri dati in prestito sono stati più di 213 mila. La differenza tra presenze e prestiti sta nel fatto che le biblioteche e i centri di lettura non vengono utilizzati semplicemente per «prelevare» materiale, ma anche per usufruire in loco di molti altri servizi: si leggono quotidiani e periodici, si utilizzano i sistemi multimediali, si sfrutta la sezione degli audiovisivi. E si studia.

La sola biblioteca Civica, che assorbe la maggior parte delle richieste, ha visto crescere i suoi utenti dai circa 300 mila del 2009 ai 308 mila del 2010. Ogni ora, in Civica entrano in media 118 persone, oltre un migliaio al giorno. E il trend non

accenna a fermarsi, tanto che si sente l'urgenza di tagliare il nastro nell'ala più antica dell'edificio, in cui è da poco finito il restauro. Anche perché i posti a sedere, sempre occupati, sono solo 250 in tutto, ma raddoppierebbero con la nuova apertura, garantendo più ordine e meno commistione tra studenti e altri tipi di utenti.

Vanno forte anche le biblioteche di quartiere. Al primo posto quella di Borgo Venezia; seguono a ruota, Ca' di David, Santa Lucia, Montorio. Gli audiovisivi, che tanto successo hanno in Civica, saranno estesi alle decentrate? «Si punterà a creare raccolte tematiche, per esempio dedicate ai ragazzi». ♦ **L.CO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al top tra quelle universitarie



Studenti all'interno della biblioteca universitaria Frinzi

E la Frinzi resta aperta anche nei weekend dalle 8 fino a mezzanotte

Gli studenti l'hanno richiesto a gran voce e l'ateneo ha risposto. La biblioteca universitaria Frinzi ha esteso l'apertura fino a mezzanotte anche durante il sabato e la domenica. Il nuovo orario, dalle 8 alle 24 per sette giorni, colloca la Frinzi al primo posto a livello nazionale tra le biblioteche universitarie, con 120 ore di apertura settimanali contro una media di 50-60.

Il patrimonio librario conta circa 200 mila volumi, 4 mila periodici cartacei e 12 mila elettronici. Gli utenti sono in media 2.500 al giorno, i posti a sedere 480. Grande novità: in estate sarà attivo un software innovativo per attingere con un'unica ricerca a tutte le risorse elettroniche in possesso della Frinzi.

Ma gli sforzi ancora non bastano, se si considera la «migrazione» di centinaia di

studenti verso la biblioteca Civica ogni volta che l'ateneo - e di conseguenza la Frinzi - chiude per le festività, per esempio tra Natale e Capodanno. «Faremo in modo di venire incontro il più possibile alle esigenze degli studenti anche durante le vacanze», assicura Daniela Brunelli, direttore della Frinzi.

Come si spiega la grande affluenza? «L'ateneo, negli ultimi anni, è cresciuto in termini di facoltà, numero degli studenti e dei docenti. Di conseguenza crescono le esigenze della popolazione accademica», continua Brunelli. «Gli studenti ormai studiano senza interruzione tutto il tempo dell'anno. Perciò la biblioteca deve rimanere aperta il più possibile, compatibilmente con i turni del personale.

Riceviamo molti messaggi di ringraziamento per i nostri sforzi, anche finanziari. Ed è questa la soddisfazione maggiore». **L.CO.**

UN NUOVO ACCORDO PER LA CRESCITA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VERONA ANCORA INSIEME PER FAVORIRE LA RIPRESA DEL SISTEMA PRODUTTIVO.

- Finanziamenti per l'innovazione
- Interventi per promuovere l'internazionalizzazione
- Sostegno al capitale circolante
- Un plafond nazionale di 10 miliardi di euro a disposizione

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI ALLA FILIALE IMPRESE PIÙ VICINA O CONSULTARE IL SITO www.impresesantapaolo.com



CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Piccola Industria



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO
Vicini a voi.

Banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sui siti internet delle Banche del Gruppo. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte della Banca.

NOTE BENEFICHE. Sabato a Palazzo della Ragione tra musica e danza

Il «ballo del ventaglio» per aiutare l'Anffas

Premio a tre persone che si sono distinte nel sociale

Sabato, 26 febbraio, al Palazzo della Ragione, si terrà il «Gran Ballo della dama del Ventaglio», serata danzante di beneficenza, patrocinata dal Comune e promossa dal Comitato Gran ballo della dama del Ventaglio con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale di Verona (Anffas).

L'iniziativa, inserita negli eventi ufficiali delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è stata presentata ieri dagli assessori alla Cultura Erminia Perbellini e ai Servizi sociali Stefano Bertacco. Presenti la presidente del Comitato Gran ballo della dama del Ventaglio Eles Belfontali e la presidente Anffas Cristina Fraccaroli Tantini.

«Verona - ha detto l'assessore Perbellini - è una città ricca di volontariato e questa iniziativa, che unisce il divertimento alla solidarietà, ne è un ulteriore esempio. Anche il simbolo dell'iniziativa, rappresentata da tre «V» che significano Veneto, Verona, Volontariato sottolinea come la solidarietà sia radicata nel nostro territorio. Durante la serata saranno premiate tre persone che si sono particolarmente distinte per attività svolte nel sociale».



Gli esterni del Palazzo della Ragione

«L'Anffas - ha sottolineato Bertacco - rappresenta una realtà importante nell'ambito del volontariato veronese. Presente da oltre 50 anni sul territorio, con le sue attività offre un sostegno fondamentale alle famiglie di persone con disabilità. Mi auguro quindi che i veronesi partecipino numerosi».

La serata sarà animata dalla musica della Big Band Ritmosinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto, dal campione del mondo di ballo da sala Augusto Schiavo, che si esi-

birà insieme a 20 maestri di ballo oltre a far ballare i partecipanti alla serata, dai cantanti Elisa Cipriani e Jacopo Bertoni e dall'illusionista Paolo Carta. Il buffet sarà preparato dallo chef Luca D'Allomo e dagli studenti della scuola alberghiera «Carnacina», mentre i ventagli che saranno donati alle signore presenti in sala sono stati realizzati dagli studenti del Liceo Nani Boccioni, autori anche dei disegni raffiguranti la dama del Ventaglio che saranno esposti nelle sale del Palazzo della Ragione. ♦